

XXXVIII FESTIVAL



COMUNE DI PULA
Assessorato Turismo e Cultura

LA NOTTE DEI POETI



CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA

PULA 19,30 AGOSTO 2020
SITO ARCHEOLOGICO DI NORA

XXXVIII FESTIVAL

LANOTTE DEI POETI

20 › 30 AGOSTO 2020 - inizio spettacoli ore 20

19 agosto

Cuban Jazz & Blues

Paolo Iurich, pianoforte e arrangiamenti
Juan Carlos Albelo Zamora
violino, tromba, armonica cromatica, voce
Tiberio Ripa, basso, voce
Valter Paiola, congas, voce, trombone
Yoandy Armenteros, voce, timbales

20 agosto

La vedova Socrate

di Franca Valeri
con Lella Costa

21 agosto

Dialoghi degli dei

uno spettacolo di Massimiliano Civica
e I Sacchi di Sabbia

22 agosto

Piccoli Funerali

di e con Maurizio Rippa
e con Amedeo Monda, chitarra

23 agosto

Arlecchin dell'onda

di e con Enrico Bonavera
e con Barbara Usai

25 26 agosto - ore 19

Tracce nella città sommersa

di e con Rossella Dassu

27 agosto

Spiegare

con Isabella Ragonese

28 agosto

Processo a Shylock

con Francesco Montanari
e Nico Gori, clarinetto
Massimo Moriconi, basso elettrico

29 agosto

Il commissario Collura va in crociera

di Andrea Camilleri
con Donatella Finocchiaro
incursioni musicali Andrea Gattico

30 agosto

Solo Show

Silvia Pérez Cruz



XXXVIII FESTIVAL LA NOTTE DEI POETI

Sin dai primi di marzo, quando il coronavirus si è abbattuto sul mondo dello spettacolo, imponendoci la “sospensione” di ben 127 recite del Circuito multidisciplinare programmate nel periodo marzo-aprile 2020, abbiamo voluto pensare in positivo e credere nella riapertura e nel recupero. Nonostante le difficoltà e le incertezze, non abbiamo mai pensato di rinunciare all'appuntamento con il 38° Festival de La Notte dei Poeti, il cui programma era stato già predisposto fin da gennaio.

Per prudenza, in accordo con gli artisti e d'intesa con il Comune di Pula e la Soprintendenza archeologica di Cagliari, abbiamo posticipato le date di un mese, dal 19 al 30 agosto. Il Festival vuole quindi essere un messaggio di fiducia per la “ripartenza” dello spettacolo dopo il prolungato silenzio che ha danneggiato gravemente gli artisti, i tecnici e i vari professionisti del settore.

Ovviamente, ci siamo dovuti adeguare al rispetto delle normative previste dai protocolli per la sicurezza sanitaria degli artisti, del personale e degli spettatori.

Poiché il Teatro romano consentiva una ridotta disponibilità di posti dovuta al distanziamento, abbiamo dovuto progettare ex novo all'interno dell'area archeologica, alla base del colle del tempio di Tanit, un palcoscenico adeguato, una platea di 200 posti e i relativi servizi tecnici. Inalterato il fascino del luogo, dove ogni pietra ci parla di storia. Anche se distanziati, il Festival ci offre l'opportunità di condividere emozioni e farci contagiare da Arte e Poesia.

Antonio Cabiddu
presidente Cedac



XXXVIII FESTIVAL LA NOTTE DEI POETI

Il 19 Agosto 2020 con il concerto Cuban Jazz & Blues si aprirà la XXXVIII edizione della Notte dei Poeti e come qualsiasi rassegna o manifestazione che si svolga quest'anno, entrerà giocoforza tra il novero delle edizioni speciali, quelle che non si dimenticano e che segnano uno spartiacque temporale tra due epoche, il prima e il dopo Pandemia.

Innanzitutto, possiamo dirci felici di essere qui, anche quest'anno, a omaggiare con queste righe questo festival che rappresenta per la comunità pulese un patrimonio importante e prezioso. Un patrimonio custodito e gestito dalla CEDAC, la quale, con il costante e convinto impegno dell'Amministrazione Comunale, ha garantito ogni anno da 38 anni, un cartellone di assoluto prestigio, attraverso i nomi più importanti del panorama teatrale e musicale nazionale e internazionale.

Anche quest'anno, nonostante le forti ristrettezze economiche, la temporanea rinuncia al suo luogo simbolo, ovvero il Teatro romano, oltre al sofferto taglio del programma "pulese" all'interno dell'ex Pretura Regia, la proposta sarà di altissimo profilo, in linea con il prestigio e la tradizione della Notte dei Poeti.

Godiamoci quindi questa edizione, con il piacere e la gioia di un regalo che fino a qualche mese fa non pensavamo di poter ricevere, ma anche con la consapevolezza di vivere attraverso la bellezza che la cultura riesce ad esprimere, una ripartenza solida e duratura, con l'auspicio di poter rivivere nell'immediato futuro il nostro festival in tutta la sua splendida normalità.

La Sindaca
Carla Medau

L'Assessore alla Cultura
Massimiliano Zucca





Cuban Jazz & Blues

Paolo Iurich, pianoforte e arrangiamenti

Juan Carlos Albelo Zamora, violino, tromba, armonica cromatica e voce

Tiberio Ripa, basso e voce

Valter Paiola, congas, voce e trombone

Yoandy Armenteros, timbales e voce

La band è formata da musicisti di grande esperienza nella musica cubana in tutte le sue forme, folkloristiche e popolari. Il suo repertorio spazia dal mambo alla rumba, dal bolero al latin jazz.

Paolo Iurich è pianista tastierista jazz e latino e conta collaborazioni con artisti come Rettore, Scialpi, Enrico Ruggeri, Paola Turci. Docente di pianoforte, è esperto di musica salsa grazie a incontri con artisti internazionali quali La India, Maelo Ruiz, Tony Vega, Ray Sepulveda. **Juan Carlos Albelo Zamora**, dopo aver diretto un'orchestra di musica cubana, ha collaborato in Italia con Pino Daniele, Gabriella Ferri, Franco Califano, Claudio Baglioni, Tullio de Piscopo. Attualmente lavora come musicista e vocal coach per la musica latina con Andrea Bocelli. **Tiberio Ripa** a sette anni comincia a suonare il clarinetto per poi passare al basso elettrico, che studia con Massimo Moriconi, Luca Pirozzi, Gianfranco Gullotto. A Cuba prende lezioni da storici bassisti del calibro di Israel Lopez (Cachao), per poi incontrare Alfredo Rodriguez, pezzo di storia della musica cubana. **Valter Paiola**, percussionista, cantante e compositore di musica cubana, è sulla scena di Salsa, Latin Jazz & Folklore Cubano da oltre 30 anni ed è uno dei migliori interpreti della tradizione caraibica. Ha collaborato con la band di Alfredo Rodriguez. È professore di percussioni e canto afro-cubano. **Yoandy Armenteros**, percussionista, cantante e compositore, è sulla scena della musica afrocubana, salsa e latin jazz, come raffinato interprete da oltre 30 anni. È stato cantante e percussionista della band di Alfredo Rodriguez e ha composto musiche per films e documentari.

Cuban Jazz & Blues is a band of highly experienced musicians, with a passion for Cuban music in its various forms. Their personal arrangements of a fascinating repertoire of Mambo, Rumba, Bolero and Latin Jazz tunes are pulsating with rhythm, rich in sounds and a special selection is dedicated to famous international pop songs rearranged and enriched with the special Latin jazz flavour.



La vedova Socrate

di Franca Valeri - liberamente tratto da *La morte di Socrate* di Friedrich Dürrenmatt
per gentile concessione di Diogenes Verlag AG
con **Lella Costa**
regia di **Stefania Bonfadelli**

Produzione Centro Teatrale Bresciano
Progetto a cura di MISMAONDA

Un passaggio di testimone epocale: Lella Costa raccoglie l'invito di Franca Valeri, grande matriarca del teatro italiano che ha appena compiuto cento anni, ad interpretare **La vedova Socrate**, il testo scritto dalla Valeri ed interpretato la prima volta nel 2003. Un concentrato di ironia corrosiva e analisi sociale, rivendicazione disincantata e narrazione caustica. Liberamente ispirato a *La morte di Socrate* dello scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt, nato a seguito dell'intuizione di Giuseppe Patroni Griffi che glielo suggerì, il monologo è ambientato nella bottega di antiquariato ed oggettistica di Santippe, la moglie del filosofo tramandata dagli storici come una delle donne più insopportabili dell'antichità. *Patroni Griffi ha letto il testo di Dürrenmatt e mi ha detto se ne potevo trarre qualcosa. Mi incuriosiva l'idea di sfatare questa leggenda che Santippe fosse solo una specie di bisbetica - spiega Franca Valeri -. Io ne faccio una moglie come tante, con una vita quotidiana piena di alti e bassi, una donna intelligente che del marito vede anche tanti difetti. Nel testo di Dürrenmatt c'è poco di Santippe, per questo, per conoscerla meglio, ho preso delle informazioni su Socrate e ho letto i 'Dialoghi' di Platone. Mi sono fatta l'idea di una donna forte che ha vissuto accanto a un uomo per noi straordinario ma che per lei era semplicemente un marito e per giunta noioso. Nello spettacolo si sfoga per tutto quello che gli hanno fatto passare gli amici di Socrate, una masnada di buoni a nulla a cominciare da Platone che è bersaglio polemico dello spettacolo.*

La vedova Socrate [Socrates's widow] From a great actress, the matriarch of Italian theatre, Franca Valeri, who has just turned one hundred years old, to Lella Costa, another great and appreciated interpreter. *La vedova Socrate*, which Valeri conceived in 2003 inspired by *The Death of Socrates* by Swiss writer Friedrich Dürrenmatt, is presented to the public as a blend of corrosive irony and social analysis, of disenchanting claims and caustic narration. In it, Xanthippe, Socrates's widow, takes posthumous vengeance for all women and herself, a wife forced to endure the unjust cultural abuse of a man who was only apparently special.



Dialoghi degli dei

uno spettacolo de **I Sacchi di Sabbia** e **Massimiliano Civica**

con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Serena Guardone, Giovanni Guerrieri, Enzo Iliano**

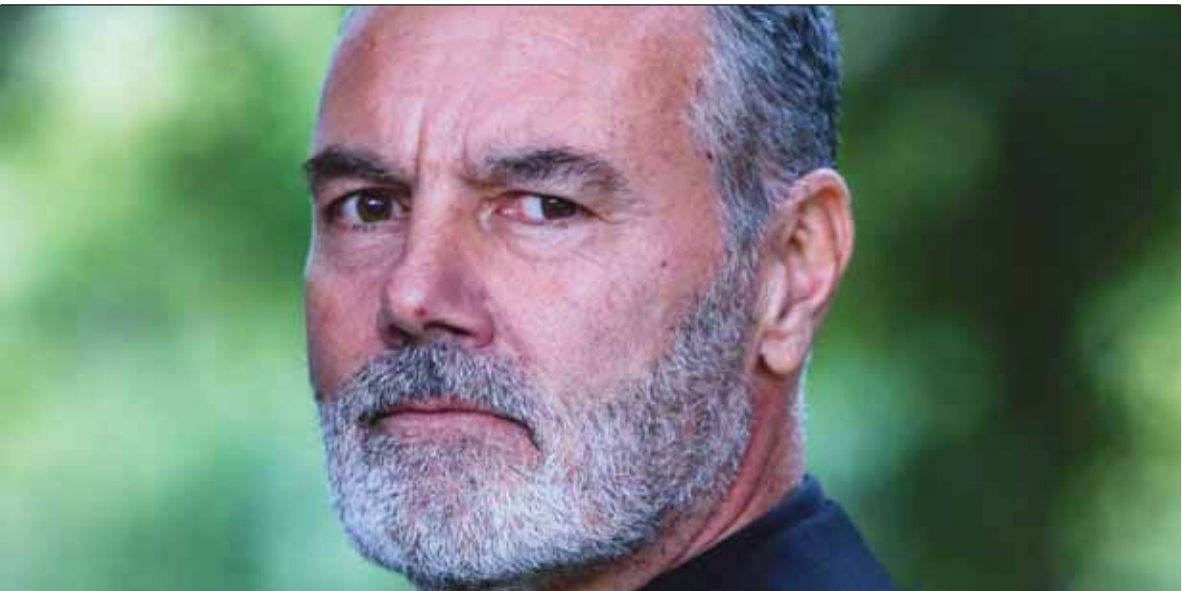
produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi in coproduzione con **I Sacchi di Sabbia**
in collaborazione con Concentrica e il sostegno della Regione Toscana

Con la sigla Cedac è già andato in scena con successo *Andromaca*, la tragedia di Euripide riletta da **Massimiliano Civica** in un progetto di riscrittura dei classici greci e trasformata, assieme a **I Sacchi di Sabbia**, in un poema eroicomico in prosa. Ma l'incontro tra il grande regista Civica, noto per l'asciuttezza formale delle sue opere e **I Sacchi di Sabbia**, un gruppo toscano interessato alla "reinvenzione di una scena popolare contemporanea" e che ha fatto dell'ironia la sua peculiare cifra stilistica, è avvenuto con **I dialoghi degli dei**, scritti da Luciano di Samosata nel II secolo dopo Cristo, che si presentano come una raccolta di gossip su vizi e trasgressioni degli abitanti dell'Olimpo: gli scontri "familiari" tra Zeus e Era, le continue lagnanze per le malefatte di Eros, i pettegolezzi tra Dioniso, Ermes ed Apollo...

In questa gustosa versione gli Dei sono atterrati in una classe di un ginnasio, diventando oggetto concreto delle spietate interrogazioni con cui un'austera insegnante tormenta due suoi allievi.

Seduti ai loro banchi di scuola e con i calzoncini corti, i due maturi studenti, interrogati su tresche e malefatte degli immortali, sperimentano sulla propria pelle le ingiustizie della scuola, preludio alle future ingiustizie della vita. Insieme per la prima volta registi e attori si interrogano sul senso profondo della parola "intrattenimento", alla divertita ricerca di forme desuete, per vivere l'ozio e interrogare la Storia.

I dialoghi degli dei [The Dialogues of the Gods], written by Lucian of Samosata in the 2nd century AD, are a collection of gossip about vices and transgressions of the inhabitants of the Olympus: family clashes between Zeus and Hera, the constant complaints about Eros's misdeeds, gossip between Dionysus, Hermes and Apollo... In the reinterpretation by Massimiliano Civica and **I Sacchi di Sabbia**, the Gods have landed in a high school classroom, becoming the object of ruthless tests used by an austere teacher to torment two mature students, who experience the injustices of school on their skin, a prelude to the future injustices of life.



Piccoli Funerali

di e con **Maurizio Rippa**, voce
e con **Monda**, chitarra

produzione 369 gradi
Spettacolo vincitore della VI edizione de
I Teatri del Sacro - Ascoli Piceno 2019

Piccoli Funerali è una partitura drammaturgica e musicale che alterna un piccolo rito funebre ad un brano dedicato a chi se ne è andato. Una dedica che è un atto d'amore, un regalo e un saluto, un momento intimo e personale, che trova forza nella musica. Ogni brano è un gesto che riporta ad una memoria. Ogni funerale è raccontato da chi se ne va e attraversa una vita appena vissuta. Piccoli Funerali è uno spettacolo commovente e dolcissimo capace di accogliere il dolore e trasformarlo in rinascita. *Questo è un lavoro su due sentimenti, uno d'amore, l'altro di odio.*

Quello che amo: Ho iniziato a frequentare un corso di teatro a 18 anni. Più che per vera passione per vincere la timidezza. La passione e l'amore per il teatro sono arrivati subito, ma la timidezza non è andata via e l'esibizione in pubblico mi provocava ansia e non poco spavento. Nonostante questo non ho mai smesso di "fare" teatro, ma ho escogitato un metodo per eliminare la paura: dedicare quello che faccio sul palco a qualcuno...

Quello che odio: Odio i funerali. Con gli anni molti affetti sono andati via, parenti, amici cari. Mi sono trovato spesso a funerali di persone che amavo, ed amo ancora, e oltre al dolore per la perdita ho spesso sentito un fastidio: mi sembravano dei modi di salutarli così inadatti a loro, per la vita che avevano condotto, per il loro carattere. Spesso mi sono chiesto come avrebbero desiderato essere salutati.... Ho pensato di affrontare quello che odio con quello che amo. (Maurizio Rippa)

Così è nato Piccoli Funerali, un concerto con 12 canzoni che vanno dal barocco alla musica moderna..

Piccoli Funerali [Small Funerals] is a drama and musical score, a concert with 12 songs ranging from Baroque to modern music, where a small funeral rite alternates with a piece dedicated to the departed. A dedication that is an act of love, a gift and a farewell, an intimate and personal moment, which finds its strength in music. Each song is a gesture that brings back a memory. The funerals are narrated by those who leave this earth and reminisce the life that has just been lived. Piccoli Funerali is a very sweet, moving show, capable of embracing pain and turning it into rebirth.



Arlecchin dell'onda

di e con **Enrico Bonavera**
e con **Barbara Usai**

regia Christian Zecca
produzione Compagnia Çajka / Teatridimare

Sbarcano a Nora con Arlecchin dell'onda gli attori-marinari dei Teatridimare, progetto di navigazione teatrale a vela della Compagnia Çajka, giunto alla sua ventesima edizione. **Arlecchin dell'onda** in linea con la tradizione della Commedia dell'Arte vede le Maschere partecipare a molte e diverse storie ed avventure, in tanti diversi Canovacci. La molteplicità di situazioni ha ispirato, alla fine del XVIII secolo, un grande autore veneziano, Carlo Gozzi, per la creazione delle sue Fiabe teatrali, in cui i vari Arlecchino, Brighella e compagnia, venivano trasportati dal natio suolo italico nei territori di Oriente ed Africa, in un contesto onirico e favolistico. Da questa libertà di reinvenzione e di ricollocazione del mondo delle maschere è nata l'idea di portare quei personaggi in nuove vicende e creare per loro nuovi lazzi e monologhi, più attinenti al nostro mondo contemporaneo. Infatti se esiste una strada aperta al contatto tra diverse popolazioni è proprio il mare Mediterraneo, culla perenne di culture diverse che nel tempo si sono incontrate, scontrate, contaminate e trasformate. Ecco così che in **Arlecchin dell'onda** troviamo un Pantalone mercante di nuovi schiavi, profittatore dei flussi migratori, un Capitan Matamoros che, abbandonato il suo cavallo, si è imbarcato, credendosi novello pirata, su un peschereccio, o un Arlecchino che, spinto dalla fame a cercare fortuna a Genova, lavora come scaricatore nel porto e altri ancora. Ma troviamo soprattutto Carolina e Pulcinella, separati dagli eventi ma ricongiunti da un tragico comune destino. Tra racconti veri, veritieri o immaginari, musiche antiche e lazzi delle maschere, lo spettacolo si propone come una divertita e amara riflessione sulle radici contraddittorie e le storie della nostra cultura mediterranea.

Arlecchin dell'onda The Commedia dell'arte, with its adventures, masks and jokes, comes back to life in this show, which reinvents exciting situations and events, placing them in our time. At the center is the Mediterranean, which has always been the cradle and meeting point of different cultures; the protagonists are a slave trader, Pantalone, a pirate on a fishing boat, Captain Matamoros and a perpetually hungry Arlecchino, who works as a dockworker in Genoa. Funny and moving at the same time, the show invites us to reflect on the contradictions of our culture.



Tracce nella città sommersa

Percorso teatrale nel sito archeologico di Nora

testo e regia **Rossella Dassu**

con **Rossella Dassu, Lara Farci, Francesca Spano**

e con **Giada Angioni, Stefania Boi, Lia Corona, Manuela Frau, Nora Stassi, William Lenti**

"Gli Iberi, dopo Aristeo, si trasferirono in Sardegna sotto la guida di Norace e da essi fu fondata la città di Nora, e tramandano che questa fosse la prima città dell'isola. Si dice che Norace fosse figlio di Hermes e di Eritheia figlia di Gerione." (Pausania)

Proprio a Nora è stata ritrovata una stele su cui compare la scritta SRDN da cui la parola Shardana, il favoloso popolo del mare che abitava i nuraghe. Partiremo dalla storia emersa dagli scavi di Nora per scoprire chi siamo, da dove veniamo. Seguiamo le tracce e ritroviamo brandelli, sassi, cocci e schegge impazzite di ieri, sopravvissute alla dimenticanza, che con tenacia sono arrivate fino a noi. Per dirci cosa? Che siamo il risultato di coloro che ci hanno preceduti, che siamo la premessa di coloro che saranno.

Rossella Dassu inizia il suo percorso artistico a Cagliari con la compagnia Cada die. È attrice per *Teatri di Vita* in diversi spettacoli con la regia di Andrea Adriatico e in diversi film di Tonino de Bernardi, che partecipano a Festival Nazionali e Internazionali.

Tracce nella città sommersa [Traces in the Sunken city] - Theatrical journey in the archaeological site of Nora. In Nora, the ancient city that houses the Roman Theater, a stele was found bearing the inscriptio SRDN, the origin of the word Shardana, the legendary sea people who inhabited the nuraghe. We will start from the history that emerged from the excavations carried out in Nora to find out who we are, where we come from.

Rossella Dassu started her artistic journey in Cagliari with the company Cada die. She acted for *Teatri di Vita* in various shows directed by Andrea Adriatico and in several films by Tonino de Bernardi which were shown in National and International Festivals.



Spiagge

con **Isabella Ragonese**

produzione Pierfrancesco Pisani - Isabella Borettini
per Infinito Teatro

In Italia la costa il mare e la sua spiaggia sintetizzano una condizione ed un luogo che caratterizzano la vita e la società, il pensiero e le azioni del suo popolo. La scrittura ha spesso collocato in riva al mare spaccati di esistenze ispirati dalla divisione fra accessibile ed inaccessibile. Isabella Ragonese ci accompagnerà in un viaggio emozionale guidato dalle parole sapienti e dalle visioni di alcuni fra i maggiori esponenti della letteratura, del cinema e del teatro del nostro paese, che attraverso le loro suggestioni memorabili ci restituiranno un ritratto della cangiante società dell'Italia contemporanea. La Ragonese esordiente nel 2006 con *Nuovomondo* di Emanuele Crialese, è la protagonista del film di Paolo Virzì *Tutta la vita davanti*, che le vale la candidatura al Nastro d'Argento come migliore attrice protagonista. Nel 2010, con il film *La nostra vita* di Daniele Luchetti, vince il Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista. Nello stesso anno recita per la prima volta in una produzione televisiva, apparendo in una delle puntate de *Il commissario Montalbano*, ed è inoltre madrina della 67esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove viene presentato il film *Il primo incarico*, della regista Giorgia Cecere, di cui è protagonista. Nel curriculum anche *Il giovane favoloso*, di Mario Martone, presentato in concorso alla 71° Mostra del cinema di Venezia, e tra le interpretazioni più recenti *Dobbiamo parlare* di Sergio Rubini, *Il padre d'Italia* di Fabio Mollo, che le frutta un Golden Globe come migliore attrice e *Sole cuore amore* di Daniele Vicari, per il quale ha vinto nel 2017 il Nastro d'Argento come migliore attrice protagonista.

Spiagge [Beaches] A career full of success and awards, including two Nastri d'Argento and a Golden Globe, make Isabella Ragonese one of the best known and appreciated Italian actresses of the first two decades of this century. She brings on stage "Spiagge", an emotional journey guided by the wise words and visions of some of the greatest personalities of literature, cinema and theatre in our country. Through their memorable evocative power, the wise words and visions will give us a portrait of the changing society of contemporary Italy.

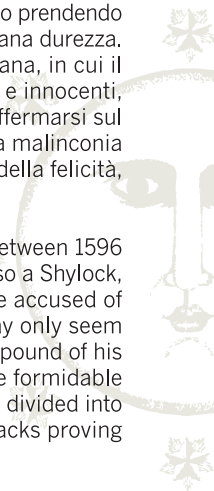


Processo a Shylock

ideazione di **Elena Marazzita** - testo a cura di **Tommaso Mattei**
 con **Francesco Montanari**, voce recitante
 e **Nico Gori**, clarinetto; **Massimo Moriconi**, contrabbasso, basso elettrico
 musiche a cura di **Nico Gori** - produzione **Aida Studio**

Il mercante di Venezia (*The Merchant of Venice*), opera teatrale, scritta probabilmente tra il 1596 e il 1598, su cui Elena Marazzita e Tommaso Mattei hanno costruito **Processo a Shylock**, è forse una delle creazioni più discusse e controverse di Shakespeare, a causa della quale venne da molti tacciato di antisemitismo. Ad una prima lettura, infatti, il protagonista della storia, l'ebreo Shylock può sembrare soltanto un malvagio, colui che concepisce la perversa idea di prestare denaro a un cristiano prendendo come pegno una libbra di carne e che esige ciò che gli è dovuto con implacabile e disumana durezza. Ma inoltrandosi nell'intreccio si è conquistati dal formidabile affresco della natura umana, in cui il mondo che ci sembra così equilibrato, chiaramente diviso in buoni e malvagi, colpevoli e innocenti, eletti e reietti, mostra le sue crepe e si rivela fragile, precario e relativo. Importante è soffermarsi sul perché Shakespeare apra la sua opera con la meravigliosa battuta di Antonio "... questa malinconia mi confonde... e non so più chi sono". Allora come oggi ci sfugge la radice più profonda della felicità, distratti come siamo a preoccuparci di una sopravvivenza che vorremmo eterna.

Processo a Shylock [Shylock's trial] *The Merchant of Venice*, a play, probably written between 1596 and 1598, which Elena Marazzita and Bianca Melasecchi used as a basis for their **Processo a Shylock**, is perhaps one of Shakespeare's most controversial creations, which also led him to be accused of anti-Semitism. At first reading, in fact, the protagonist of the story, the Jew Shylock, may only seem an evil character, who has the perverse idea of lending money to a Christian asking for a pound of his flesh if the loan is not repaid. However, when analyzing the plot one is conquered by the formidable depiction of human nature. Although the world seems to be so well balanced, it is clearly divided into good and evil, the guilty and the innocent, the chosen and the outcast and shows its cracks proving to be fragile and precarious.





Il commissario Collura va in crociera

di Andrea Camilleri

lettura di **Donatella Finocchiaro**

con incursioni musicali di **Andrea Gattico**

supervisione drammaturgica e registica **Davide Barbato**
produzione Nidodiragno/Coop CMC

I racconti del commissario Montalbano e i romanzi storici dello scrittore siciliano Andrea Camilleri sono ormai patrimonio letterario collettivo e popolare. In essi il mare è sempre presente, sia come protagonista, sia come sfondo non secondario delle grandi e ormai note storie. Esiste una produzione meno nota di Camilleri, in cui si va per mare, una piccola serie dedicata al Commissario Collura, collega meno famoso ma non meno affascinante del celebre commissario di Vigata. Il commissario Vincenzo Collura, chiamato Cecé, «non era omo d'acqua ma di terraferma» e tuttavia, rimasto ferito durante un'azione di polizia, decide di prendersi un periodo di riposo per la convalescenza su una nave da crociera, dove svolgerà le funzioni di commissario di bordo con l'aiuto sostanziale di un esperto del mestiere: il triestino Scipio Premuda. Il fil rouge di tutti gli episodi è comunque la "virtualità" della vita crocieristica (infatti, si tratta sempre di casi "presunti", che si rivelano falsi o solo immaginati).

Realizzato in forma di reading, lo spettacolo è affidato al talento interpretativo della catanese Donatella Finocchiaro, attrice dall'articolata carriera equamente divisa tra televisione, cinema e teatro, nota al grande pubblico per la partecipazione a diverse serie televisive e recentemente per uno dei ruoli principali in Capri-Revolution di Mario Martone. Con lei in scena il musicista e performer Andrea Gattico. La lettura sarà completata da passaggi tratti da *Il gioco della mosca*.

Il commissario Collura va in città [Inspector Collura goes to the city] Montalbano is not the only inspector created by Andrea Camilleri. A less famous one, Inspector Vincenzo Collura, called Cecé, is the protagonist of a small series, whose events are reinterpreted in this show-reading. Injured during a police raid, Collura decides to take a break and join a cruise ship, where he will act as purser with the substantial help of a professional: the Trieste-born Scipio Premuda. The leitmotif of all the episodes, however, is the virtual nature of life on cruise ships (in fact, the cases are always presumed and turn out to be false or only imagined).



Silvia Pérez Cruz Solo Show

Silvia studia teoria musicale, pianoforte e sassofono contralto alla Scuola Rita Ferrer di Palafrugell. Da adolescente suona il sax in gruppi funk, bossanova e jazz e canta nel coro *Nit de Juny*, viaggiando in Italia, Ungheria, Francia e Norvegia. A 18 anni si trasferisce a Barcellona, dove studia cajón flamenco, armonia e composizione jazz presso la scuola Taller de Músics, alternando agli studi le lezioni private di sassofono. Un anno dopo inizia la formazione alla Escola Superior de Música de Catalunya (ESMUC) in canto jazz, dove si diplomerà nel 2008. Nei successivi dieci anni ha cantato in più di dieci gruppi, tutti in stili diversi, dal flamenco alla musica tradizionale catalana, passando dal jazz, dal folk e dalla musica tradizionale sudamericana. Ha collaborato con artisti come Hamilton de Holanda, Israel Galván, Joan Manel Serrat, Lluís Llach, Jorge Drexler, Gino Paoli e Rocío Molina, tra molti altri. Il suo ultimo album è *Vestida de nit* (Universal Music, 2017). Sempre nel 2017 vince il prestigioso premio Goya con la canzone *Ai,ai,ai cerca de tu casa*. Nel 2020, oltre all'uscita del suo nuovo album, è comparso, acclamato dai fans, il video a due con la cantante italiana Tosca, con l'interpretazione del brano *Piazza Grande* di Lucio Dalla, già eseguito al festival di San Remo. Nel suo nuovo **Solo Show** Silvia Pérez Cruz propone anche un'antologia delle sue canzoni, insieme a raffinate cover, dimostrando ancora una volta che qualsiasi cosa canti e in qualsiasi lingua, il linguaggio che domina è sempre quello dell'emozione.

Silvia Pérez Cruz - Solo Show Known in Italy and in the world for her many enthralling concerts, but also for evocative encounters and productions with artists of great renown and different genres, and for the interpretation of famous soundtracks, Silvia Pérez Cruz stood out during the last Festival of San Remo for the original performance, with singer Tosca, of the song "Piazza Grande" by Lucio Dalla. In her new Solo Show, staged in Nora for The Night of the Poets, she sings songs she wrote with other artists, engaging with different languages and forms of art. She also sings an anthology of her most significant and famous songs, showing once again that no matter what she sings, in any language, in the end emotion is always what dominates the scene.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessoradu de su turismu, artesanìa e cummèrtziu
Assessorato del turismo, artigianato e commercio

Assessoradu de s'istruzzione pùblica, benes culturales,
informazione, ispetàculu e isport
Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali,
informazione, spettacolo e sport

SARDEGNA
endless island



COMUNE DI PULA
Assessorato Turismo e Cultura



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Fondazione
di Sardegna



CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA

in collaborazione con

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
CAGLIARI AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO



AUTOLINEE
FOLLESA



strutture amiche del Festival La Notte dei Poeti

Nora Beach Palm



media partner



progetto POR Sardegna F.E.R.S. 2014/2020
Bando CultureLab/"Pula Nora: archeologia nel futuro"



Consiglio di Amministrazione

Antonio Cabiddu, *presidente*
Mario Pinna, *vice presidente*
Lucia Loddo, *consigliere*
Annalaura Pau, *consigliere*
Francesco Salvatore Pintus, *consigliere*

Revisore unico

Salvatore Satta

Direttore artistico

Valeria Ciabattoni

Segreteria organizzativa

Lucia Loddo

Amministrazione

Stefania Carrucciu
Alessia Cicala
Giangonario Sanna

Addetto stampa

Anna Brotzu

Promozione, web site, social, logistica, accoglienza

Francesco Cabiddu
Sara Cammisuli
Viola Denise Cannas
Daniela Medau
Alice Nappi

Direttore tecnico

Alessio Lilliu

Allestimenti

Scenotecnica srl

Traduzione

Franco Staffa



Fondazione
di Sardegna

www.fondazioneidisardegna.it



BIGLIETTI intero € 25 - ridotto € 22 - residenti a Pula € 10

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI intero € 165 - ridotto € 145 - residenti a Pula: € 60

PREVENDITA CAGLIARI - Box Office, viale Regina Margherita n. 43, tel. 070.657428

PULA - Pro Loco - Ufficio informazioni turistiche, Casa Frau, Piazza del Popolo

(orario 10/13 e 19/21 dal Lunedì al venerdì) tel. 349 1679288

Botteghino Sito Archeologico di Nora (solo nei giorni di spettacolo) dalle ore 19

Biglietteria online www.vivaticket.it

BUS NAVETTA CAGLIARI-NORA A/R (Prenotazione obbligatoria € 12) in coincidenza con il programma di tutti gli spettacoli. Partenza da Cagliari piazza Giovanni XXIII ore 18.30.

Fermate a Cagliari: via Alghero (angolo via Dante), via Sonnino (Palazzo Civico), piazza Matteotti (Fronte ARST). Fermate a Pula (gratuito): viale Segni (fermata ARST), viale Nora (fronte Cimitero)

INFORMAZIONI tel. 345.4894565 · www.lanottedepoeti.it

www.comune.pula.ca.it · www.cedacsardegna.it · biglietteria@cedacsardegna.it



CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA

Via Mameli, 153 - Cagliari
www.cedacsardegna.it · cedac@cedacsardegna.it

